

# AUTHORITY - SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	LARGO TORELLO DE STRADA 15 /A 43121 PARMA PR
<b>Codice Fiscale</b>	02391080344
<b>Numero Rea</b>	Parma PR-234024
<b>P.I.</b>	02391080344
<b>Capitale Sociale Euro</b>	3.132.880 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	411000 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
<b>Società in liquidazione</b>	si
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altri attivita di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Società per la Trasformazione del Territorio Holding s.p.a.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	347	347
Totale immobilizzazioni (B)	347	347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.321.000	16.683.382
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.102.529	1.077.539
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.558.829	16.839.321
Totale crediti	16.661.358	17.916.860
IV - Disponibilità liquide	130.924	239.675
Totale attivo circolante (C)	27.113.282	34.839.917
D) Ratei e risconti	1.013	974
Totale attivo	27.114.642	34.841.238
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.132.880	3.132.880
VI - Altre riserve	5.506.592	5.506.591
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.496.006)	(16.450.102)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(807)	(1.045.904)
Totale patrimonio netto	(8.857.341)	(8.856.535)
B) Fondi per rischi e oneri	4.746.163	5.058.326
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.704.115	2.687.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.497.924	35.928.415
Totale debiti	31.202.039	38.615.666
E) Ratei e risconti	23.781	23.781
Totale passivo	27.114.642	34.841.238

# Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico			
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.150.000	0	
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(6.362.382)	(1.525.531)	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.362.382)	(1.525.531)	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	212.382	387.618	
altri	213.792	1.345.024	
Totale altri ricavi e proventi	426.174	1.732.642	
Totale valore della produzione	213.792	207.111	
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.496	3.619	
7) per servizi	179.025	158.351	
12) accantonamenti per rischi	0	800.000	
14) oneri diversi di gestione	19.796	255.695	
Totale costi della produzione	214.317	1.217.665	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(525)	(1.010.554)	
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	606.877	640.413	
Totale proventi diversi dai precedenti	606.877	640.413	
Totale altri proventi finanziari	606.877	640.413	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	607.159	640.401	
Totale interessi e altri oneri finanziari	607.159	640.401	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(282)	12	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(807)	(1.010.542)	
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
imposte correnti	0	35.362	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	35.362	
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>			
	(807)	(1.045.904)	

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Spett. le Socio,

il presente bilancio evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 807; il risultato è sostanzialmente nullo per effetto dell'utilizzo del fondo di liquidazione, a copertura della maggior parte dei costi di esercizio della società, e dell'assenza di altre operazioni rilevanti con effetto economico (anche se con effetti patrimoniali, come di seguito dettagliato). Il fondo di liquidazione è stato inoltre incrementato, per effetto della revisione della stima della durata del processo liquidatorio della società, con imputazione direttamente al patrimonio netto, in conformità ai principi contabili.

Per quanto riguarda la natura dei costi, la società ha sostenuto le spese necessarie per il mantenimento e per la valorizzazione dei beni patrimoniali ancora in carico, gli oneri di gestione e i costi per l'assistenza nei rilevanti contenziosi tuttora in essere.

Per effetto delle perdite cumulate il patrimonio netto della società risulta negativo; si fa presente tuttavia che risulta dal bilancio un finanziamento soci per importo di gran lunga superiore rispetto allo sbilancio del patrimonio netto.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile e nel rispetto dello Statuto, la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio.

Il Bilancio abbreviato dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo e non è stata redatta la relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite

società fiduciaria e per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate/alienate dalla società nel corso dell'esercizio per tramite di società fiduciaria per interposta persona.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare crediti, debiti e titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione , così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Le attività operative in capo alla società sono sostanzialmente concluse, mentre rimane la rilevante attività di gestione dei contenziosi in essere, a cui si affianca il mantenimento e le attività necessarie alla valorizzazione degli asset immobiliari ancora in carico alla società.

Si ricorda che nell'esercizio 2022 erano stati definiti due contenziosi, in particolare quello relativo alla Scuola Europea, particolarmente articolato e complesso, e una vertenza che vedeva coinvolta EFSA.

Anche nel corso del 2023 è rimasto in vigore il contratto di comodato d'uso relativo al Campo sportivo Aldo Notari (cosiddetto "Quadrifoglio"), in favore del Comune di Parma.

Per quanto riguarda la Scuola Ex Saffi di Via Pascoli, in data 30 dicembre 2022 , con atto notarile stipulato con il Comune di Parma e con la controllante STT Holding, è stata convenuta la risoluzione dell'originale contratto di compravendita della Scuola Ex Saffi di Via Pascoli stipulato in data 4 novembre 2010, con l'effetto di riportare tale bene nell'ambito del patrimonio Comunale. L' atto era subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli Enti competenti (trattandosi di immobile "tutelato"), condizione che è stata verificata con atto ricognitivo del 5 aprile 2023; a far fede da tale data, pertanto, l'immobile non risulta più di proprietà della società. La risoluzione del contratto di compravendita ha comportato il venir meno anche dell' obbligo di pagamento del relativo prezzo, che era stato accollato da STT Holding con accolto liberatorio nel 2014, e pertanto risultava tra i debiti di tale società. Tale operazione era stata espressamente autorizzata dal Consiglio Comunale nell'ambito della definizione della vertenza in essere con l'Ati Co.ge. – Unieco, e rappresenta l'ultimo passaggio a chiusura di tale lunga ed estremamente complessa vicenda. Dal punto di vista del bilancio, questa ha comportato la rilevazione di un componente positivo contabilmente ridimensionato da una riduzione delle rimanenze di pari importo, e una riduzione del debito verso la controllante STT Holding per il medesimo importo. La restituzione dell'immobile rappresenta un altro importante passaggio nel processo liquidatorio della società, e ha consentito al Comune di Parma di poter disporre in modo definitivo ed assoluto di tale bene.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti incontri e colloqui con soggetti istituzionali e privati finalizzati alla migliore collocazione e valorizzazione dei due lotti di terreno edificabile, ricompresi nel sub ambito 04S5, Comparto Nord Parco Ducale, Viale Piacenza – Area campo sportivo F.lli Cervi ed identificati nel NCT del Comune di Parma al Foglio 2 mappali 965- 966. Sempre in ottica di valorizzazione di tale area e in esecuzione di quanto previsto in sede di assegnazione di tale area ad Authority, è stato commissionato uno studio di

fattibilità ed è stata presentata, in data 14/12/2023, una Osservazione al PUG del Comune di Parma, sempre in tale ottica. Anche nel corso del corrente esercizio, sono procedure le interlocuzioni ed attualmente è in corso un approfondimento di natura giuridica.

Per quanto riguarda il Ponte Nord, le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014. Mentre è pendente il contenzioso con il concessionario Ponte Nord S.p.a. di cui si dirà meglio nella sezione relativa ai contenziosi, restano comunque sospesi i lavori di edificazione del sub ambito di trasformazione 22S19 per la realizzazione di un edificio direzionale pubblico e residenze temporanee di proprietà del concessionario.

### **Aggiornamento dei contenziosi in essere**

#### **Contenzioso Ponte Nord**

Con atto notificato in data 23 giugno 2016, Ponte Nord S.p.A. ha iniziato un procedimento arbitrale nei confronti di Authority STU e del Comune di Parma, in riferimento alle vicende della Convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2009 e avente ad oggetto la realizzazione di un'opera pubblica denominata "Ponte Nord", oltre ad alcuni lavori (c.d. Opere Calde) da realizzare in regime di concessione. Ponte Nord ha chiesto, in estrema sintesi: (a) lo svincolo delle garanzie prestate ad Authority; (b) la revisione del piano economico e finanziario con determinazione delle misure di riequilibrio; (c) la condanna delle convenute ad acconsentire al riequilibrio medesimo; (d) il risarcimento dei danni.

In corso di causa, Ponte Nord ha inoltre formulato "recesso condizionato" dalla Convenzione (da considerarsi operante solo in caso di mancato riequilibrio entro il dicembre 2020), con conseguente condanna delle convenute al pagamento dell'indennizzo calcolato ai sensi dell'art.28 della Convenzione.

Il Comune di Parma non si è costituito in giudizio, deducendo di non essere parte della Convenzione.

Authority, invece, ha formulato numerose eccezioni preliminari in merito alla legittimità e procedibilità della domanda di arbitrato e ha contestato integralmente nel merito le richieste avversarie.

Esaurita la fase istruttoria, e fallite le trattative per il componimento bonario della lite, il Collegio Arbitrale ha pronunciato il Lodo in data 2 marzo 2020, con "dissenting opinion" del Presidente.

Il Collegio: (a) ha dichiarato il difetto di legittimazione passiva del Comune di Parma; (b) ha respinto tutte le eccezioni preliminari sollevate da Authority; (c) ha stabilito l'effettiva sussistenza di uno squilibrio del piano economico finanziario; (d) ha, dunque, dichiarato il diritto di Ponte Nord ad ottenere il riequilibrio del PEF; (e) ha escluso di poter emettere un Lodo ex art.2932 c.c., ma ha comunque quantificato l'entità del valore di riequilibrio del PEF nei seguenti termini alternativi: € 1.445.070, ove la concessione sia prorogata per ulteriori 8 anni; € 2.605,906, ove tale proroga non intervenga; (f) ha ritenuto sussistente il diritto di Ponte Nord ad esercitare il recesso, laddove non intervenga il riequilibrio del PEF, quantificando il € 4.255.323,00 il relativo indennizzo.

La decisione presta il fianco a numerose censure, la maggior parte delle quali ben sintetizzate nella opinione difforme del Presidente. Authority, dunque, con atto di citazione notificato il 16 giugno 2020, ha impugnato la pronuncia – della quale si è anche chiesta la sospensione in via cautelare - dinanzi la Corte di Appello di Bologna. La controversia è stata iscritta al RG 873/2020 e Ponte Nord si è ritualmente costituita. Il giudizio è stato definito con la sentenza n. 60/2023, pubblicata in data 10 gennaio 2023 con la quale, in accoglimento dell' impugnazione proposta da Authority, è stata dichiarata la nullità del lodo sottoscritto in Reggio Emilia il 2 marzo 2020, con compensazione delle spese legali e delle spese di arbitrato.

Successivamente, con atto di citazione notificato in data 7 aprile 2023, Ponte Nord ha convenuto in giudizio Authority e il Comune di Parma, dichiarando di voler riassumere avanti il Tribunale di Parma la causa precedentemente promossa in sede arbitrale, volta ad ottenere l'accertamento della legittimità del recesso operato da Ponte Nord dalla convenzione stipulata tra le parti in data 26 febbraio 2007 e la conseguente la condanna di STU e del Comune di Parma a "indennizzare" Ponte Nord. A detta di Ponte Nord tale accertamento, con conseguente condanna, sarebbero già stati pronunciati dal Collegio Arbitrale nel lodo arbitrale del 2 marzo 2020, annullato, su istanza di STU, con sentenza della Corte di Appello di Bologna. Sulla base di tali premesse, che pongono una serie di questioni preliminari e di rito, Ponte Nord reitera le domande promosse in sede arbitrale e chiede l'accertamento della legittimità, ex art. 143, comma 8, del d.lgs. n. 79/2006 e art. 28 della Convenzione, dell'intervenuto recesso di Ponte Nord dalla Convenzione, con condanna delle convenute al pagamento di cui al combinato disposto degli artt. 28 e 25 della Convenzione, della somma di euro 8.154.733.

In via subordinata Ponte Nord ribadisce la domanda già rigettata dal lodo arbitrale e chiede la condanna di STU e/o per essa del Comune di Parma ad acconsentire, per quanto necessario, alla revisione del Piano Economico Finanziario nella misura accertata e necessaria per consentire il riequilibrio economico-finanziario della Concessione, con conseguente aggiornamento del PEF ovvero con pronunzia che ne tenga luogo (ex art. 2932 c.c.) e, in ogni caso, l'accertamento del diritto di Ponte Nord S.p.A. ad ottenere, sin dalla data di emissione del certificato di collaudo, vale a dire sin dal 1° ottobre 2013, il rilascio delle Garanzie di cui agli artt. 3 (Prezzo) e 14 (Collaudi) della Convenzione. L'attrice chiede infine l'accertamento e la conseguente condanna al risarcimento di ogni (ulteriore) danno derivante a Ponte Nord dal ritardo nell'acconsentire tempestivamente al riequilibrio e/o dalla conseguente impossibilità di realizzare tempestivamente le opere contemplate dal piano. Authority si è tempestivamente costituita in giudizio, eccependo l'irritualità della riassunzione del giudizio arbitrale, travolto dalla declaratoria di nullità del lodo, e l'inutilizzabilità nel nuovo giudizio del lodo e della CTU svolta in sede arbitrale. Nel merito, Authority ha chiesto il rigetto di tutte le domande di Ponte Nord, in quanto infondate in fatto e in diritto, e comunque non provate, per motivi dettagliatamente esposti.

Il contenzioso è quindi ripartito nuovamente dal primo grado, sulla base delle medesime questioni.

Con provvedimento comunicato alle parti in data 28 febbraio 2024, il Giudice ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio, stabilendo l'udienza per il conferimento dell'incarico ed il giuramento di rito al 27 marzo 2024 e termine per il deposito della CTU al 16 ottobre 2024. La società ha individuato e nominato il proprio consulente di parte, e sono in corso le attività della CTU.

Dal punto di vista contabile, è stato mantenuto invariato l'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per Euro 3 milioni. Nonostante i pareri legali abbiano definito il rischio di soccombenza come "possibile" e non "probabile", si è ritenuto a titolo prudenziale di mantenere tale accantonamento specifico, che era stato quantificato sulla base delle risultanze del lodo arbitrale, il quale aveva stabilito l'entità del disequilibrio in 1.445.070 Euro in caso di proroga della concessione e in 2.605.906 in assenza di proroga, e aveva quantificato l'eventuale indennizzo per il concessionario in caso di recesso in Euro 4.255.323 Euro.

### **Contenziosi con la F.Ili Manghi**

Con atto di citazione notificato in data 13 marzo 2019, la F.Ili Manghi S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo ha convenuto Authority STU dinanzi al Tribunale Civile di Bologna, onde sentirla condannare al pagamento di € 7.600.475,53, oltre interessi e spese di giudizio, quale pagamento di n.24 riserve relative al contratto di appalto del 15 febbraio 2011, n. rep. 34150, avente ad oggetto la realizzazione delle opere di

urbanizzazione del comparto EFSA. Si è costituita in giudizio Authority STU, chiedendo l'integrale rigetto della domanda.

Con ordinanza del 7 luglio 2020 il Tribunale ha ammesso la CTU richiesta da parte attrice, tenendo conto delle indicazioni offerte dalla convenuta.

Il termine per il deposito della CTU, originariamente fissato al 14 giugno 2021, a seguito di diverse istanze di proroga presentate dal CTU, giustificate anche dal tentativo di trovare una soluzione transattiva della questione (poi non raggiunta), veniva rinviato al 15 gennaio 2024. Il Giudice fissava altresì l'udienza del 25 gennaio 2024 per precisazione delle conclusioni. La CTU definitiva veniva depositata in data 15 gennaio 2024 e con essa il CTU, in estrema sintesi, concludeva per la disapplicazione della penale per Euro 735.049,31 e riconosceva riserve per Euro 658.104,12.

Il CTU, in definitiva, ha stabilito che siano riconosciute alla Manghi circa il 10% delle pretese, non riconoscendo la legittimità delle penali applicate, e ha accolto accoglie parzialmente la richiesta risarcitoria della Authority, facendo salve parte delle detrazioni operate al conto finale.

La causa è quindi stata trattenuta in decisone con concessione dei termini di cui al 190 c.p.c., con decorrenza dal 18 aprile 2024.

La società ha in corso, da diversi anni, un altro contenzioso nei confronti della F.lli Manghi: la F.lli Manghi, infatti, nel 2015 questa aveva notificato un decreto ingiuntivo per circa 700.000 euro, provvisoriamente esecutivo, successivamente alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis nel Registro Imprese, quindi in spregio alle previsioni del medesimo articolo, a cui aveva fatto seguito un pignoramento (poi riconosciuto illegittimo) sui beni immobiliari della società. Nel marzo del 2018 il tribunale di Parma ha revocato il decreto ingiuntivo dichiarando la propria incompetenza con condanna alla rifusione delle spese di lite in favore di Authority. La causa è stata riassunta dalla Manghi presso il Tribunale delle Imprese di Bologna, ove Authority per mezzo dei suoi legali ha fatto valere le ragioni che l'hanno indotta a non effettuare i pagamenti richiesti dalla controparte. L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 19 settembre 2019. Tuttavia, con ordinanza del 25 maggio 2020 il Tribunale di Bologna ha sollevato d'ufficio regolamento di competenza in Cassazione, sospendendo la causa pendente. Il ricorso è stato respinto e la competenza del Tribunale di Bologna è stata confermata. Nel frattempo, a detto giudizio è stato riunito un altro contenzioso che vede la Società opporre la richiesta di pagamento avanzata dalla Banca cessionaria del credito (nella specie: FINO 2 Securitisation Srl). Detto contenzioso, originato davanti al Tribunale di Parma, è confluito nel contenzioso già pendente tra la società e il concordato F.lli Manghi in quanto ha ad oggetto le medesime fatture e, come si è detto, vede la Società destinataria della richiesta di pagamento sia da parte di F.lli Manghi (cedente) che da parte della Banca (cessionario). Il Giudice di Bologna, tuttavia, con provvedimento del 13 gennaio 2022 ha ritenuto che il secondo procedimento (STU vs. FINO2) non andasse riassunto immediatamente nell'ambito del procedimento pendente avanti a lui (STU vs. Manghi) bensì andasse creato un fascicolo a parte avanti a un nuovo Giudice, dando poi la possibilità a tale Giudice di pronunciarsi sulla riunione dei procedimenti. Finalmente, con provvedimento del 29 settembre 2022, il nuovo Giudice ha accolto la tesi di Authority (ovvero ha ritenuto che vi siano validi motivi per riunire le due cause) quindi la causa R.G 343/2022 che ci vede opposti a Fino 2 è stata definitivamente riunita a quella precedentemente instaurata che ci vede opposti alla F.lli Manghi, ovvero R.G. 6440/2018.

Il giudice ha concesso i termini per le memorie istruttorie alle sole parti che erano coinvolte nella causa R.G. 343/2022 e assegnato la decorrenza dal 10 ottobre 2022 e quindi la causa è stata trattenuta in decisione il 16

maggio 2024. Si tratta di un giudizio intimamente connesso con la causa relativa alle riserve, avendo ad oggetto in parte le medesime somme, e il Giudice ha ammesso il deposito degli atti e dei documenti relativi all' opposizione al decreto ingiuntivo nel procedimento relativo alle riserve.

### **Albertini / Prof Avv. Ruffolo**

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato versato quanto dovuto alla controparte sulla base dell'ordinanza del Giudice per un importo complessivo di Euro 98.372, con utilizzo dell'accantonamento presente in bilancio. E' pervenuta una richiesta di ulteriori somme da parte dell'Impresa Albertini, a mezzo pec, alla quale la società ha risposto contestando ogni pretesa per mezzo del suo Avvocato.

### **Rimanenze di magazzino**

Il Liquidatore evidenzia che i valori contabili di iscrizione delle proprietà immobiliari iscritti tra le rimanenze sono supportati integralmente da valutazioni peritali effettuate ciclicamente da esperti indipendenti, che tengono in considerazione altresì la possibilità che tali asset possano essere retrocessi al Comune di Parma per perseguire finalità sociali; purtuttavia la recuperabilità dei valori iscritti presenta profili di significativa incertezza nei tempi e nel quantum, propri di qualunque scenario previsionale influenzabile dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte della Società.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Criteri di valutazione**

Anche il bilancio 31 dicembre 2023, così come il precedente esercizio, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati dai principi emessi dall'Organismo italiano di contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n.5.

I principi generali sulla redazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, subiscono le seguenti modifiche:

- il principio del going concern non è più valido;
- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
- i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;
- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

Al 31 dicembre 2022 è stato stanziato il fondo costi e oneri di liquidazione pari a euro 1.100.000 mila; negli esercizi precedenti non è stato effettuato nessun accantonamento in quanto non stimabile in modo attendibile.

Il fondo costi e oneri di liquidazione è stato aggiornato nel corso dell'esercizio 2023 così come descritto nel prosieguo della presente nota Integrativa.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

## Rimanenze

---

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costi sostenuti per l'acquisto delle aree e l'edificazione dei fabbricati ed il loro presumibile valore i realizzo rappresentato dal valore di perizie valutative effettuate da periti terzi indipendenti.

I contributi pubblici ricevuti in modo specifico per la realizzazione di opere afferenti il comparto oggetto di urbanizzazione vengono portati a riduzione delle stesse.

## Crediti

---

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

## Disponibilità liquide

---

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

## Ratei e risconti

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

## Fondi per rischi e oneri

---

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## Fondo per costi e oneri di liquidazione

---

Tra i Fondi per rischi e oneri è esposto il "Fondo per costi e oneri di liquidazione" la cui funzione è quella di iscrivere l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio che è giustificata dalla natura straordinaria del bilancio di liquidazione. Tale fondo figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione. La contropartita contabile alla sua costituzione non è iscritta nel conto economico ma è invece compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" imputata a Patrimonio Netto.

Nel caso in cui emergano nuove attività e passività iniziali non rilevate nell'inventario iniziale, vanno effettuate le opportune rettifiche contabili che portano a una modifica del patrimonio iniziale di liquidazione.

## Debiti

---

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Attivo circolante

#### Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.683.382	(6.362.382)	10.321.000
<b>Totale rimanenze</b>	<b>16.683.382</b>	<b>(6.362.382)</b>	<b>10.321.000</b>

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori in giacenza al 31 dicembre 2023, il rispettivo fondo e il valore netto suddivisi tra le diverse opere:

	RIM. FINALI	INCREMENTI	DECREMENTI	RIM. FINALI
	31/12/2022			31/12/2023
PONTE NORD	629.990			629.990
SCUOLA PER L'EUROPA (Vecchio Appalto)	10.389.986		(10.389.986)	0
URBANIZ. VIALE PIACENZA	6.086.483			6.086.483
QUADRIFOGLIO	7.770.194			7.770.194
RIMANENZA AREA PRIVATA	15.440.495			15.440.495
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	225.382		(212.382)	13.000
	40.542.531		(10.602.368)	29.940.163
	FONDO SVALUTAZIONE	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO SVALUTAZIONE
	31/12/2022			31/12/2023
PONTE NORD	629.990			629.990
SCUOLA PER L'EUROPA (Vecchio Appalto)	4.239.986		(4.239.986)	-
URBANIZ. VIALE PIACENZA	6.086.483			6.086.483
QUADRIFOGLIO	4.352.194			4.352.194
RIMANENZA AREA PRIVATA	8.550.495			8.550.495
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)				0
	23.859.148		(4.239.986)	19.619.162
	VALORE NETTO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE NETTO
	31/12/2022			31/12/2023
PONTE NORD				
SCUOLA PER L'EUROPA (Vecchio Appalto)	6.150.000		(6.150.000)	

	RIM. FINALI	INCREMENTI	DECREMENTI	RIM. FINALI
URBANIZ. VIALE PIACENZA				
QUADRIFOGLIO	3.418.000			3.418.000
RIMANENZA AREA PRIVATA	6.890.000			6.890.000
SCUOLA EUROPEA (NUOVO APPALTO)	225.382		(212.382)	13.000
	16.683.383		(6.362.382)	10.321.001

Come detto in premessa alla presente Nota Integrativa, i valori contabili di iscrizione sono supportati integralmente da valutazioni peritali effettuate ciclicamente da esperti indipendenti che tengono in considerazione altresì la possibilità che tali asset possano essere retrocessi al Comune di Parma per perseguire finalità sociali; purtuttavia permangono profili di significativa incertezza sui tempi e nel quantum possa avvenire il realizzo.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2023 riguardano il trasferimento al Comune di Parma della Scuola ex Pascoli di Via Saffi, come già commentato nella sezione relativa ai fatti di rilievo, e il pagamento da parte del Comune di residui relativi alla realizzazione della Nuova Scuola Europea.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.847.184	(1.260.619)	16.586.565	1.027.736	15.558.829	11.072.543
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.043	3.133	25.176	25.176	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.633	1.983	49.616	49.616	-	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>17.916.860</b>	<b>(1.255.502)</b>	<b>16.661.358</b>	<b>1.102.528</b>	<b>15.558.829</b>	<b>11.072.543</b>

I "crediti verso clienti" sono costituiti esclusivamente dal credito residuo nei confronti di EFSA per un ammontare pari a euro 16.586.565; il rogito di vendita, effettuato nel 2011, infatti, prevede che tale prezzo venga pagato in n.100 rate trimestrali posticipate di cui l'ultima scade il 19 dicembre 2036. I crediti a lungo termine non sono stati attualizzati in quanto l'atto di vendita prevede il riconoscimento a beneficio della Società di interessi attivi esplicitati contrattualmente e uguale agli interessi passivi pagati dalla Società alla banca finanziatrice.

Nei "crediti verso altri" è iscritto un credito pari a euro 41.923 nei confronti degli amministratori e riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013. Allo stesso tempo, in considerazione delle possibili e non ancora definiti sviluppi della stessa normativa si è provveduto ad iscrivere identico importo nel "Fondo per Rischi e Oneri".

I "crediti tributari" riguardano esclusivamente il credito IVA.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che tutti i crediti sono vantati nei confronti di operatori italiani.

#### Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	239.665	(108.751)	130.914
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	10	-	10
<b>Totale disponibilità liquide</b>	239.675	(108.751)	130.924

#### **Oneri finanziari capitalizzati**

Così come già anticipato, si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### **Patrimonio netto**

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro -8.857.341 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
<b>Capitale</b>	3.132.880	-	-		3.132.880
<b>Altre riserve</b>					
<b>Versamenti in conto capitale</b>	337.125	-	-		337.125
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	6.269.462	-	-		6.269.462
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	7	-	-		7
<b>Varie altre riserve</b>	(1.100.003)	1	-		(1.100.002)
<b>Totale altre riserve</b>	5.506.591	1	-		5.506.592
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(16.450.102)	-	(1.045.904)		(17.496.006)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(1.045.904)	(1.045.904)	-	(807)	(807)
<b>Totale patrimonio netto</b>	(8.856.535)	(1.045.903)	(1.045.904)	(807)	(8.857.341)

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
<b>Rettifiche di liquidazione</b>	(1.100.002)
<b>Totale</b>	(1.100.002)

La riserva negativa Rettifiche di liquidazione pari a euro 1.100.000 mila e riguarda la contropartita contabile relativa al Fondo costi e oneri di liquidazione.

Tale fondo costi e oneri di liquidazione figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione.

### **Fondi per rischi e oneri**

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	5.058.326	5.058.326
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		

	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	200.000	200.000
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	312.163	312.163
<b>Altre variazioni</b>	(200.000)	(200.000)
<b>Totale variazioni</b>	(312.163)	(312.163)
<b>Valore di fine esercizio</b>	4.746.163	4.746.163

Il “fondo rischi ed oneri” è dettagliato nella tabella che segue:

	<b>VALORE 31 12 2022</b>	<b>ACC.TO A C. E.</b>	<b>UTILIZZO</b>	<b>VALORE 31 12 2023</b>
MAGGIORI ONERI COLLAUDI	45.589			45.589
RIMBORSO SPESE PREC. AMMINISTRATORE	41.923			41.923
CONTENZIOSO PONTE NORD	3.000.000			3.000.000
CONTENZIOSI URBANIZZAZIONI EFSA	70.813			70.813
FONDO CONTENZIOSO ALBERTINI	100.000		100.000	0
FONDO CONTENZIOSO MANGHI	700.000			700.000
FONDO RISCHI E ONERI DI LIQUIDAZIONE	1.100.000		212.163	887.837
<b>TOTALI</b>	<b>5.058.326</b>		<b>312.163</b>	<b>4.746.163</b>

Il Fondo maggiori oneri per collaudi, pari a euro 45.589, riguarda potenziali maggiori costi per attività di collaudo accantonato in esercizi precedenti e prudenzialmente mantenuto.

Il Fondo rimborso spese precedenti amministratori pari a euro 41.923 riguarda la svalutazione integrale del credito per gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 ad un precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettati normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013.

Il fondo rischi e oneri di liquidazione pari a Euro 1.100.000 è stato accantonato nell'esercizio 2022 considerando l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

Nel corso dell'esercizio 2023 vi è stato un utilizzo del fondo pari a euro 212.163; al 31 dicembre 2023 il fondo ammonta a euro 887.837.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>Di cui di durata residua superiore a 5 anni</b>
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	19.089.094	(6.150.000)	12.939.094	-	12.939.094	-
<b>Debiti verso banche</b>	17.847.182	(1.260.619)	16.586.563	1.027.734	15.558.829	11.072.543
<b>Debiti verso fornitori</b>	975.961	31.416	1.007.377	1.007.377	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso controllanti</b>	652.424	10.000	662.424	662.424	-	-
<b>Debiti tributari</b>	50.692	(44.711)	5.981	5.981	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	312	288	600	600	-	-
<b>Totale debiti</b>	38.615.666	(7.413.627)	31.202.039	2.704.116	28.497.923	11.072.543

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	11.072.543	31.202.039	31.202.039

I "debiti verso soci per finanziamenti" riguardano il supporto finanziario fornito dalla controllante. Il debito nei confronti della controllante STT Holding Spa al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 12.939.094 con un decremento di euro 6.150.000 rispetto all'esercizio precedente.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I "Debiti verso banche" rappresentano il debito verso gli Istituti di credito alla data del 31 dicembre 2023; tra i finanziamenti si ricorda che il mutuo di originari 36.880.000 è stato erogato da Cariparma S.p.A. per il finanziamento della costruzione della nuova sede EFSA; il mutuo a rate trimestrali e interessi costanti per un periodo di 25 anni è interamente coperto dai pagamenti di pari data e importi che EFSA 'gira' alla Società per l'acquisizione dell'immobile.

I "debiti verso controllanti" riguardano:

- il debito nei confronti del Comune di Parma per euro 612.424;
- il debito commerciale nei confronti di STT Holding per euro 50.000.

Si segnala che al 31 dicembre 2023 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali e non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni		6.150.000	6.150.000	
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-1.525.531	-6.362.382	-4.836.851	
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	1.732.642	426.174	-1.306.468	-75,40
Totali	207.111	213.792	6.681	

### Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 606.877 riguardano gli interessi attivi maturati in relazione al credito EFSA.

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non presenta elementi di ricavo di entità eccezionale nell'esercizio 2023 a parte il ricavo di euro 6.150.000 che scaturisce dalla retrocessione al Comune di Parma della "ex Scuola Pascoli".

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che la società non presenta elementi di costo di entità eccezionale nell'esercizio 2023.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha dipendenti in forza al 31 dicembre 2023 così come l'esercizio precedente.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi al Liquidatore e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2023, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	<b>importo 31 12 2023</b>
compensi liquidatore	37.247
compensi collegio sindacale	21.840

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non risultano impegni e garanzie, per quanto riguarda le passività potenziali si rimanda a quanto esposto nel paragrafo in merito ai contenziosi pendenti.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

<b>Voce</b>	<b>soc. controllante STT Holding Spa</b>	<b>soc. controllante</b>
		<b>Comune di Parma</b>
Debiti finanziari	12.939.094	
Debiti diversi	50.000	612.424
Ricavi per retrocessione immobile		6.150.000

I debiti diversi nei confronti del Comune di Parma riguardano:

- per euro 525 mila il distaccamento dell'architetto Pedrelli;

- per euro 76 mila il distaccamento dell'Ing. Gadaleta;
- per euro 11 mila personale amministrativa.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo si segnalano le evoluzioni dei contenziosi in essere, che sono state esposte per organicità di trattazione nella sezione ad essi relativi, a cui si rimanda. Non si segnalano altri eventi di rilievo.

|

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della società STT Holding Spa.

Nei seguenti prospetti vengono forniti dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita direzione e coordinamento (Bilancio 31 dicembre 2021):

## **Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	32.980.901	32.984.465
C) Attivo circolante	33.765.937	34.220.811
D) Ratei e risconti attivi	5.140	2.025
Totale attivo	66.751.978	67.207.301
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	5.716.070	5.716.070
Riserve	37.059.199	44.724.480
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.755	(7.665.281)
Totale patrimonio netto	44.726.024	42.775.269
B) Fondi per rischi e oneri	7.213.323	6.959.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.670	46.764
D) Debiti	14.756.657	17.425.540
E) Ratei e risconti passivi	12.304	-
Totale passivo	66.751.978	67.207.301

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	1.278.851	766.938
B) Costi della produzione	502.266	8.381.529
C) Proventi e oneri finanziari	1.427.765	1.414.325
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(253.595)	(1.453.313)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.950.755	(7.653.579)

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

#### Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad Euro 807 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riporto a nuovo	807
Totale	807

## **Nota integrativa, parte finale**

Parma, 23 settembre 2024

Il liquidatore

Dott. Nicola Rinaldi